

Oggetto: *Accordo di Collaborazione Scientifica, ai sensi dell'art.15, comma 1, della Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023 e ss.mm.ii., avente per oggetto "Derivazione delle soglie pluviometriche per allertamento idraulico nei bacini di competenza di n°30 invasi artificiali del territorio della Regione Siciliana e derivazione delle soglie idrometriche nelle sezioni strumentate del bacino del Fiume Imera Meridionale e del bacino del Fiume Simeto. Progetto pilota per il Dipartimento Regionale della Protezione Civile a supporto del Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana"*

Approvazione accordo e impegno di spesa



PRESIDENZA

Il Dirigente generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge del 8 luglio 1977, n° 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione Siciliana approvato con D.P. 28.2.1979, n. 70;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative eco-nomiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 "Codice della Protezione Civile";
- VISTA la legge regionale del 15 maggio 2000, n°10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego nella Regione Siciliana";
- VISTA il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. recante attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" ed in particolare l'art. 57;
- VISTO il D.Lgs. del 06/09/2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" ed in particolare l'art. 83 comma 3 lettera e);
- VISTO l'art.11 della L.R. 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dal 01/01/2015, la Regione applica le disposizioni del D.lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n°12 e ss.mm.ii.;
- VISTO in particolare l'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante "Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali";

- VISTO il D.P. Reg. 05/04/2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 – GURS n.25 del 01/06/2022;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2026 di stabilità regionale (GURS n. 2 del 9 gennaio 2026);
- VISTA la Legge Regionale n.2 del 5 gennaio 2026 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028" (GURS n. 2 del 9 gennaio 2026);
- VISTA Deliberazione di Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 «Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori»;
- VISTO il Decreto 17 febbraio 2025, n. 720 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2025, n. 36, ha conferito all’Ing. Salvatore Cocina, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana;
- VISTO il DDG n°127 del 07/03/2025, con il quale il Dirigente Generale DRPC Sicilia ha nominato l’ing. Antonino Margagliotta, già dirigente del Servizio S.13 di questo Dipartimento, dirigente ad interim del Servizio S.04; la nomina è stata prorogata, in ultimo, fino al 28.02.2026, con DDG n°1357 del 27/11/2025;
- VISTO il D.M. 55 /2013, “Fatturazione elettronica”;
- VISTO l’art.2 del Decreto Legislativo n. 1 del 2018 - Codice della Protezione Civile – che distingue le attività di prevenzione di protezione civile in “strutturali” e “non strutturali”; queste ultime, a livello regionale, si articolano in due fasi:
- a) fase di previsione probabilistica, che ha lo scopo di valutare, quando e dove possibile, a situazione attesa, nonché gli effetti che tale situazione può determinare;
 - b) fase di monitoraggio di parametri ambientali e sorveglianza di fenomeni d’interesse di protezione civile, anche attraverso il presidio territoriale, che ha lo scopo di osservare e seguire, quando e dove possibile, l’evoluzione della situazione in atto e i potenziali impatti sul territorio;
- CONSIDERATO che le sempre più frequenti manifestazioni, sul territorio regionale, di eventi meteorologici estremi connessi ai cambiamenti climatici rendono ancor più determinanti le attività di prevenzione connesse alla previsione, allertamento, monitoraggio e sorveglianza ai fini di protezione civile;
- VISTI ultimi, in ordine di tempo, i provvedimenti assunti dal Governo Regionale e dal Governo Nazionale per fronteggiare le situazioni di danni e di rischi imminenti lungo le fasce costiere e nelle zone interne dell’Isola a seguito degli eventi meteo del 19-21 gennaio 2026 (“ciclone Harry”): la Deliberazione della Giunta Regionale n°25 del 22/01/2026, con la quale, ai sensi dell'art.3, comma 1, della L.R. 7 luglio 2020, n°13, è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per i gravi e ingenti danni provocati dagli eventi meteo avversi nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026; la Deliberazione della Giunta Regionale n°26 del 22/01/2026 con cui è stato deliberato di chiedere ai competenti Organi statali, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e ss.mm.ii., la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, per la durata di dodici mesi, per i medesimi gravi danni; la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26/01/2026, con la quale, sulla scorta della relazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 26/01/2026, è stato dichiarato, per dodici mesi, ai sensi e per gli effetti dell’art.7, comma 1, lettera c) e dell’art.24, comma 1, del D.Lgs. n°1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18/01/2026, hanno colpito il territorio della Regione Siciliana; l’OCDPC n°1180 del 30/01/2026, con la quale sono state disposte le norme attuative per fronteggiare le situazioni di crisi connesse all’emergenza in argomento, nominando il Presidente della Regione Siciliana Commissario delegato, stabilendo il regime derogatorio rispetto al Codice degli Appalti vigente (D.Lgs. n°36/2023 e ss.mm.ii.) e le modalità di ricognizione dei fabbisogni del patrimonio pubblico e dei privati, le procedure autorizzative dei progetti e quelle dei collaudi;

RILEVATO che a livello regionale, la gestione del sistema di allertamento nazionale è assicurata da questo Dipartimento Regionale della Protezione Civile Sicilia, che partecipa alla rete dei Centri Funzionali Decentrati tramite il CFD-IDRO, incardinato nel Servizio S.04;

RILEVATO che il CFD-IDRO del Servizio S.04 emana quotidianamente l'Avviso per il rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico che fornisce una previsione dei possibili effetti al suolo causati dalle precipitazioni attese; l'Avviso-Idro viene elaborato avvalendosi delle previsioni meteorologiche quotidianamente predisposte dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile (Aeronautica Militare) e di soglie critiche di pioggia elaborate con metodi statistici;

CONSIDERATO che il CFD-IDRO, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, ha la necessità di dotarsi:

- A. delle soglie pluviometriche ai fini dell'allertamento per il rischio idraulico nei bacini di competenza degli invasi artificiali (attività distribuita sull'intero territorio regionale);
- B. delle soglie idrometriche ai fini dell'allertamento per il rischio idraulico nelle sezioni strumentate dalla rete idrografica regionale;

VISTO l'art.15, comma 1, della Legge n°241/1990, per cui *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*, che devono avere forma scritta, giusto rinvio all'art.11, comma 2, della stessa legge;

VISTO l'art.7, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023, per cui: *“La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, che consente alle Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;

RILEVATO che le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b) della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

CONSIDERATA la natura giuridica delle Università, Ente di Diritto Pubblico, giusta Legge n°168 del 1989, distinto dalle Amministrazioni dello Stato, come delineata con orientamento definitivo Corte Suprema di Cassazione (seguita dalle sez. semplici: cfr. Sez. lav. n. 20582 del 2008; 1a sez. n. 19128 del 2009; 5^ sez. n. 9495 del 2010), che ne enfatizza l'autonomia; in particolare, ai fini della stipula dell'accordo di collaborazione, rileva quanto segue. *“La legge, all'art. 6, comma 1, dispone che le Università sono dotate di personalità giuridica e, in attuazione dell'art. 33 Cost., hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti; all'art. 7, nel comma 1, prevede che le entrate delle università sono costituite da trasferimenti dello Stato, da contributi obbligatori e da altre forme di autonome di finanziamento (contributi volontari, proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, atti di liberalità e corrispettivi di contratti e convenzioni); nel comma 7, dispone che le università possono adottare un regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, anche in deroga alle norme sull'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi. Si tratta di una disciplina che, mentre conferma la soggettività giuridica delle Università statali, già riconosciuta dal R.D. n.1592 del 1933, art. 1, ne rafforza significativamente l'autonomia, con l'attribuzione, oltre a quella didattica e scientifica, già presente*

nel citato R.D., di quella organizzativa, finanziaria e contabile, e soprattutto della autonomia normativa statutaria e regolamentare. Potestà, quest'ultima, idonea a caratterizzare le Università come ente pubblico autonomo, e non più come organo dello Stato. Ed in tal senso depone anche la mutata natura del rapporto di lavoro dei dipendenti, dal momento che sia gli impiegati tecnici ed amministrativi (D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, art. 6, comma 5), sia anche i docenti e ricercatori (L. 24 dicembre 1993, n. 937, art. 5, commi 9 e 10) sono da considerare non più dipendenti statali bensì dipendenti dell'Ente-Università" (SS.UU. sentenza n.10700 del 2006);

- VISTA la nota prot.4957 del 29/01/2026 con la quale il DRPC Sicilia - Servizio S.04 – ha chiesto al Dipartimento di Ingegneria UNIME (Università degli Studi di Messina) la disponibilità alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della Legge 07/08/1990, n°241, e dell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023 e ss.mm.ii. per l'attuazione del progetto: *“Derivazione delle soglie pluviometriche per allertamento idraulico nei bacini di competenza di n°30 invasi artificiali del territorio della Regione Siciliana e derivazione delle soglie idrometriche nelle sezioni strumentate del bacino del Fiume Imera Meridionale e del bacino del Fiume Simeto. Progetto pilota per il Dipartimento Regionale della Protezione Civile a supporto del Centro Funzionale Decentrato-Iidro della Regione Siciliana”;*
- VISTA la nota prot. 2026-UNMECLE-0016389 del 05/02/2026, assunta al prot.6510 del 05/02/2026 di questo DRPC, con la quale il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Messina (Ing-UNIME) ha dichiarato la disponibilità alla collaborazione e trasmesso l'Allegato Tecnico che descrive nel dettaglio le attività di studio, con l'indicazione del responsabile scientifico dell'accordo, il prof. Ing. *Giuseppe Tito Aronica*, Professore Ordinario di Costruzioni Idrauliche e Protezione Idraulica del Territorio del medesimo Dipartimento;
- VISTO il DDG n°191 del 04/03/2026, con il quale è stato preso atto della volontà a collaborare espressa da Dipartimento di Ingegneria UNIME con la predetta nota prot. 2026-UNMECLE-0016389 del 05/02/2026, del relativo Allegato tecnico, e, per la copertura finanziaria del suddetto progetto, da realizzare in regime di accordo di collaborazione ex art.15 della Legge 07/08/1990, n°241, e art.7, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023 e ss.mm.ii., è stato prenotato l'impegno della somma di € **138.750,00** (centotrentottomilasettecentocinquanta/00), a valere sul capitolo del Bilancio Regionale dell'esercizio finanziario 2026 n. **117318**, codice del Piano dei Conti finanziario U.1.10.99.99.000 *“Fondo regionale per gli interventi di parte corrente conseguenti alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale di competenza del Dipartimento Protezione Civile”* (prenotazione di impegno n°2/2026);
- VISTA la PEC del 05/05/2026, con la quale il Dirigente ad interim del Servizio S.04, ing. Antonino Margagliotta ha trasmesso al prof. ing. *Giuseppe Tito Aronica*, di Ing-UNIME, i nuovi schemi di accordi di collaborazione scientifica e di allegato tecnico;
- VISTA la nota del 25/05/2026, assunta al prot. 25738 pari data del DRPC Sicilia, con la quale Ing-UNIME ha trasmesso a questo Dipartimento lo schema di accordo di collaborazione sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria, Prof. Ernesto Cascone, e l'Allegato Tecnico, sottoscritto il 25/05/2026 dal responsabile scientifico dell'accordo, il prof. Ing. *Giuseppe Tito Aronica*;
- VISTO l'Accordo di collaborazione scientifica tra questo DRPC Sicilia e Ing-UNIME firmato dal Dirigente Generale del DRPC Sicilia, ing. Salvatore Cocina, il 29/05/2026;
- RILEVATO che l'Accordo di collaborazione scientifica prevede il rimborso delle spese fino all'importo di € 138.379,50, giusto art.10, secondo le seguenti modalità:
- a) una prima erogazione pari al 20% dell'importo massimo previsto (€ 27.675,90) all'atto della sottoscrizione del presente accordo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività;
 - b) una seconda erogazione pari al 40% dell'importo massimo previsto (€ 55.351,80) alla presentazione e validazione della “Prima relazione intermedia” e della “Seconda relazione intermedia” di cui al paragrafo 5 dell'Allegato Tecnico, previa presentazione da parte di Ing-UNIME di un rendiconto analitico delle spese sostenute fino a tale data e a copertura di quanto complessivamente erogato (60%), corredato dalla documentazione giustificativa (timesheet, fatture, titoli di spesa);
 - c) il saldo del 40% (€ 55.351,80), determinato a consuntivo sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, alla consegna e validazione della “Relazione finale” di cui al paragrafo 5

dell'Allegato Tecnico, e della rendicontazione conclusiva delle attività, corredata dalla documentazione giustificativa completa.

RITENUTO di approvare l'accordo di collaborazione sottoscritto e il relativo Allegato tecnico;

RITENUTO di dare copertura economica all'accordo di collaborazione mediante trasformazione parziale della prenotazione di impegno n°2/2026 di cui al DDG n°191/2026, per € **138.379,50**, a valere sul capitolo del Bilancio Regionale dell'esercizio finanziario 2026 n.**117318**, codice del Piano dei Conti finanziario U.1.10.99.99.000 "*Fondo regionale per gli interventi di parte corrente conseguenti alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale di competenza del Dipartimento Protezione Civile*";

RITENUTO conseguentemente, di richiedere la cancellazione delle economie consistenti nella parte di prenotazione eccedente l'impegno da assumere, pari a € 370,50;

ACCERTATA la regolarità degli atti,

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto

DECRETA

Art.1 le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art.2 di prendere atto e di approvare l'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto il 29/05/2026 tra di questo DRPC e l'Università degli Studi di Messina - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA, con sede in Messina, c. da Di Dio, Villaggio Sant'Agata, 98166, P.IVA IT 00724160833, Cod. Fisc. 80004070837, ha comunicato la disponibilità a sottoscrivere un accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della Legge 07/08/1990, n°241, e dell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023 e ss.mm.ii. con questo DRPC Sicilia finalizzato all'attuazione del progetto "*Derivazione delle soglie pluviometriche per allertamento idraulico nei bacini di competenza di n°30 invasi artificiali del territorio della Regione Siciliana e derivazione delle soglie idrometriche nelle sezioni strumentate del bacino del Fiume Imera Meridionale e del bacino del Fiume Simeto. Progetto pilota per il Dipartimento Regionale della Protezione Civile a supporto del Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana*", unitamente all'Allegato Tecnico, ambedue allegati al presente provvedimento;

Art.3 di dare copertura economica all'accordo di collaborazione mediante trasformazione parziale della prenotazione di impegno n°2/2026 di cui al DDG n°191/2026, per € **138.379,50**, a valere sul capitolo del Bilancio Regionale dell'esercizio finanziario 2026 n. **117318**, codice del Piano dei Conti finanziario U.1.10.99.99.000 "*Fondo regionale per gli interventi di parte corrente conseguenti alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale di competenza del Dipartimento Protezione Civile*";

Art.4 in conseguenza del precedente art.3, di richiedere la cancellazione delle economie consistenti nella parte di prenotazione eccedente l'impegno da assumere, pari a € 370,50;

Art.5 di nominare l'ing. *Antonino Margagliotta*, Dirigente ad interim del Servizio S.04, "responsabile tecnico-scientifico per la gestione e il coordinamento dell'accordo", giusto art.3 dello stesso accordo;

Art.6 di prendere atto che per Ing-UNIME, il "responsabile tecnico-scientifico per la gestione e il coordinamento dell'accordo" è il prof. ing. *Giuseppe Tito Aronica*, Professore Ordinario di Costruzioni Idrauliche e Protezione Idraulica del Territorio, giusto art.3 dello stesso accordo;

Art.7 di dare atto l'Accordo di collaborazione scientifica di cui al precedente art.2, prevede il rimborso delle spese fino all'importo di € 138.379,50, giusto art.10, secondo le seguenti modalità:

a) una prima erogazione pari al 20% dell'importo massimo previsto (€ 27.675,90) all'atto della sottoscrizione del presente accordo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività;

b) una seconda erogazione pari al 40% dell'importo massimo previsto (€ 55.351,80) alla presentazione e validazione della "Prima relazione intermedia" e della "Seconda relazione intermedia" di cui al paragrafo 5 dell'Allegato Tecnico, previa presentazione da parte di Ing-UNIME di un rendiconto analitico delle spese sostenute fino a tale data e a copertura di quanto complessivamente erogato (60%), corredato dalla documentazione giustificativa (timesheet, fatture, titoli di spesa);

c) il saldo del 40% (€ 55.351,80), determinato a consuntivo sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, alla consegna e validazione della “Relazione finale” di cui al paragrafo 5 dell’Allegato Tecnico, e della rendicontazione conclusiva delle attività, corredata dalla documentazione giustificativa completa.

Art.8 Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 68, comma 5 della Legge Regionale 21/2014, come sostituito dall’art. 98, comma 6 della Legge Regionale 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana, entro 7 giorni dall’emissione a pena di nullità dell’atto; inoltre, sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza per la registrazione, ai sensi dell’art. 9 della Legge Regionale n. 9 del 15/04/2021 e, una volta validato, al Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Messina.

Il Dirigente ad interim del Servizio S.04
(ing. Antonino Margagliotta)

IL DIRIGENTE GENERALE
(COCINA)